

Programmazione unitaria 2014-2020

POR FESR Sardegna 2014 – 2020 Asse 1 Azione 1.3.2.

Strategia 2 “Creare opportunità di lavoro favorendo la competitività delle imprese”

Programma di intervento 3 “Competitività delle imprese”

Tipologia di intervento (D.G.R. n. 52/19 del 28.10.2015)	Innovazione
---	--------------------

Microincentivi per l'innovazione

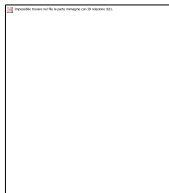
(Ai sensi delle D.G.R. n. 48/27 del 06.09.2016 e n. 48/28 del 06.09.2016)

DISPOSIZIONI ATTUATIVE



**SARDEGNA
RICERCHE**

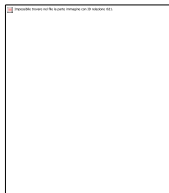




Scheda intervento

Oggetto e finalità	Sostegno all'accesso a servizi avanzati di sostegno all'innovazione per generare crescita e occupazione
Direttive di attuazione	Delib. G.R. n. 48/27 del 06.09.2016 e n. 48/28 del 06.09.2016
Tipologia di intervento (D.G.R. n. 52/19 del 28.10.2015)	Innovazione
Soggetti beneficiari	MPMI
Settori ammissibili	Tutti i settori previsti dal Reg. (UE) n. 1407/2013
Priorità	Quelle previste dai criteri di selezione del POR Sardegna 2014-2020
Esclusioni	Quelle previste dai criteri di selezione del POR Sardegna 2014-2020
Limitazioni	Quelle previste dal Reg. (UE) n. 651/2014, dal Reg. (UE) n. 1407/2013 e dai criteri di selezione individuati in coerenza con il POR Sardegna 2014-2020 e con la Smart Specialization Strategy (S3)
Principali tipologie di spese ammissibili	Le spese ammissibili riguardano i servizi di sostegno all'innovazione, ai sensi dell'art. 28 del Regolamento (UE) n. 651/2014. I servizi di consulenza in materia di innovazione e servizi di supporto all'innovazione sono individuati nel "Catalogo dei servizi per le imprese della Sardegna".
Regolamenti comunitari per l'attuazione	Reg. (UE) n. 1407/2013
Dimensione finanziaria dell'aiuto	Fino ad un massimo di Euro 15.000
Forma aiuto	Sovvenzione, calcolata sulle spese ammissibili del Progetto
Intensità aiuto	80%
Selezione dei progetti	Procedura valutativa
Procedura istruttoria	Sportello
Durata	Fino al 31 dicembre 2020
Fonti di copertura della spesa	Regionali, nazionali e comunitarie
Dotazione bando	1.000.000 euro

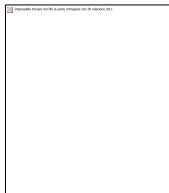




Sommario

Art. 1.	Finalità e Oggetto	4
Art. 2.	Riferimenti Normativi.....	4
Art. 3.	Attuazione degli interventi e risorse finanziarie	5
Art. 4.	Soggetti Beneficiari e condizioni di ammissibilità formale.....	5
Art. 5.	Interventi e spese ammissibili	7
Art. 6.	Fornitori dei servizi	8
Art. 7.	Forma e intensità dell'aiuto	9
Art. 8.	Criteri di valutazione	9
Art. 9.	Modalità di presentazione delle domande	11
Art. 10.	Procedure di selezione e valutazione.....	12
Art. 11.	Realizzazione degli interventi.....	13
Art. 12.	Rendicontazione e modalità di erogazione dell'aiuto.....	13
Art. 13.	Monitoraggio e Controlli	15
Art. 14.	Revoca e rinunce	15
Art. 15.	Procedimento amministrativo e tutela della privacy	15
Art. 16.	Disposizioni finali.....	15





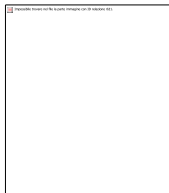
Art. 1. Finalità e Oggetto

1. Le presenti Disposizioni sono adottate in attuazione delle direttive approvate con le Delib. G.R. n. 48/27 del 06.09.2016 e n. 48/28 del 06.09.2016 e dei Chiarimenti procedurali alle stesse direttive approvati con la Delib. G.R. n. 35/26 del 18.07.2017;
2. L'intervento è finalizzato ad accrescere l'innovazione del sistema delle micro, piccole, medie imprese (MPMI) operanti in Sardegna sostenendo l'accesso a servizi avanzati di consulenza e di sostegno all'innovazione per generare crescita e occupazione;
3. Il bando prevede il sostegno di Progetti finalizzati all'introduzione nelle aziende di innovazioni di prodotto o di processo, attraverso il finanziamento di servizi di consulenza per lo sviluppo di prodotti o processi nuovi o significativamente migliorati rispetto a quelli esistenti;
4. Le presenti Disposizioni disciplinano i criteri e le procedure per accedere agli aiuti destinati alla realizzazione di prototipi e alla tutela e valorizzazione della proprietà industriale dei nuovi prodotti/processi;
5. L'intervento è attuato da Sardegna Ricerche mediante procedura valutativa a sportello con chiamate scaglionate. L'apertura delle singole chiamate sarà comunicata con apposito avviso pubblicato sul sito di Sardegna Ricerche;
6. Ogni impresa potrà beneficiare delle opportunità del presente bando una volta per ciascuna chiamata;
7. L'intervento contribuisce al perseguimento degli obiettivi della Smart Specialization Strategy regionale e dell'Asse I del POR Sardegna 2014-2020 – Azione 1.3.2 - Sostegno alla generazione di soluzioni innovative a specifici problemi di rilevanza sociale, anche attraverso l'utilizzo di ambienti di innovazione aperta come i Living Labs.

Art. 2. Riferimenti Normativi

1. Gli interventi a favore delle imprese sono realizzati nel rispetto delle seguenti norme:
 - Comunicazione della Commissione Disciplina degli aiuti di Stato a favore di ricerca, sviluppo e innovazione, pubblicata sulla GUCE serie C n. 198/01 del 27/06/2014
[http://eur-lex.europa.eu/legal-content/IT/TXT/PDF/?uri=CELEX:52014XC0627\(01\)&from=IT](http://eur-lex.europa.eu/legal-content/IT/TXT/PDF/?uri=CELEX:52014XC0627(01)&from=IT)
 - Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014 (Regolamento Generale di Esenzione per Categoria), pubblicato sulla G.U.C.E. serie L n. 187 del 26 giugno 2014
<http://eur-lex.europa.eu/legal-content/IT/TXT/PDF/?uri=CELEX:32014R0651&from=IT>
 - Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 Dicembre 2013, pubblicato nella G.U.C.E. serie L n. 352 del 24 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato CE agli aiuti d'importanza minore "de minimis"
http://ec.europa.eu/competition/state_aid/legislation/de_minimis_regulation_it.pdf
 - Regolamento (UE) n. 1303/13 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013 , recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio.
<http://eur-lex.europa.eu/legal-content/IT/TXT/PDF/?uri=CELEX:32013R1303&from=IT>
2. Il presente bando è realizzato in coerenza ed attuazione dei seguenti documenti di programmazione:





- Programma Regionale di Sviluppo XV legislatura 2014-2019, approvato con la Delibera della Giunta Regionale n. 41/3 del 21/10/14;
https://www.regione.sardegna.it/documenti/1_73_20141024103003.pdf
- Programmi Operativi Regionali che attuano la programmazione unitaria per il periodo 2014-2020
[http://www.sardegnaprogrammazione.it/programmazione2014-2020/;](http://www.sardegnaprogrammazione.it/programmazione2014-2020/)
- Delibera della Giunta Regionale n. 46/8 del 22/09/15 sulla Programmazione Unitaria 2014-2020. Strategia 2 "Creare opportunità di lavoro favorendo la competitività delle imprese". Programma di intervento: 3 - Competitività delle imprese;
<https://www.regione.sardegna.it/j/v/66?s=1&v=9&c=27&c1=1284&id=49315>
- Delibera della Giunta Regionale n. 52/19 del 28/10/15 - Programmazione Unitaria 2014-2020. Strategia 2 " Creare opportunità di lavoro favorendo la competitività delle imprese". Programma di intervento: 3 - Competitività delle imprese. Linee guida per la definizione degli strumenti attuativi e prima applicazione.
<https://www.regione.sardegna.it/j/v/66?s=1&v=9&c=27&n=10&mese=201510>
- L'intervento è attuato nel rispetto della Programmazione 2014-2020 e in particolare del documento sulla strategia di specializzazione intelligente regionale (S3) del Programma Operativo Sardegna FESR 2014-2020 consultabile all'indirizzo:
<http://www.sardegnaprogrammazione.it/index.php?xsl=1384&s=278012&v=2&c=12950>
- Direttive di attuazione per i "Servizi avanzati di sostegno alle MPMI" approvate con la D.G.R. n. 48/27 del 6.09.2016:
http://www.regione.sardegna.it/documenti/1_274_20160907170902.pdf.
- Direttive di attuazione per gli "Incentivi automatici per le MPMI" approvate con la D.G.R. n. 48/28 del 6.09.2016:
http://www.regione.sardegna.it/documenti/1_274_20160907164756.pdf
- Chiarimenti procedurali Direttive di attuazione Delib.G.R. n. 48/27 del 6.9.2016 e Delib.G.R. n. 48/28 del 6.9.2016:
http://www.regione.sardegna.it/documenti/1_274_20170719132646.pdf

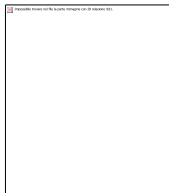
Art. 3. Attuazione degli interventi e risorse finanziarie

1. L'attuazione delle presenti Disposizioni rispetta le forme previste dalla normativa comunitaria, nazionale e regionale in materia.
2. La dotazione finanziaria per la realizzazione degli interventi è pari a 1.000.000 euro e le imprese beneficiarie hanno diritto agli aiuti esclusivamente nei limiti delle disponibilità finanziarie.
3. Qualora il fabbisogno finanziario dell'ultima domanda valutata positivamente dovesse essere coperto solo in parte dalle disponibilità residue, si procede alla concessione della somma pari a dette disponibilità residue. È fatta salva la facoltà per l'impresa beneficiaria di rinunciare formalmente a dette agevolazioni ridotte.
4. La dotazione finanziaria può essere incrementata da risorse che si renderanno disponibili da fondi regionali, nazionali e comunitari.

Art. 4. Soggetti Beneficiari e condizioni di ammissibilità formale

1. Possono accedere agli aiuti le MPMI, che soddisfano i criteri di cui all'Allegato I al Reg. (UE) n. 651/2014.





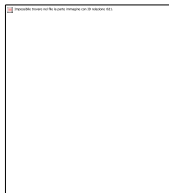
2. Gli aiuti possono essere concessi alle imprese di qualsiasi settore ad eccezione di quelle operanti nei settori o attività esclusi dal campo di applicazione del Regolamento (UE) 1407/2013 pubblicato nella GUUE serie L 352/1 del 24/12/2013 (pesca e acquacoltura, produzione primaria di prodotti agricoli, aiuti per attività connesse all'esportazione e aiuti subordinati all'impiego di prodotti nazionali).
3. Le imprese, devono inoltre rispettare le seguenti condizioni di ammissibilità:
 - a) essere regolarmente costituite ed iscritte nel registro delle imprese, nei casi previsti dalla legge ovvero in albi, collegi, registri ed elenchi pubblici tenuti da altri enti e/o soggetti della pubblica amministrazione;
 - b) l'impresa proponente, congiuntamente con altre imprese ad essa eventualmente collegate nell'ambito del concetto di "impresa unica" di cui all'art. 2, par. 2, del Reg. de minimis 1407/2013, non deve superare il limite previsto dal Regolamento (UE) N. 1407/2013 in materia di aiuti «de minimis» nell'esercizio finanziario corrente e nei due esercizi finanziari precedenti la data di firma della dichiarazione allegata alla domanda di richiesta degli aiuti;
 - c) avere la sede operativa principale¹, in cui si realizza il progetto, in Sardegna. Nel caso di imprese non operanti sul territorio regionale, fermo restando il possesso alla data di presentazione della domanda degli ulteriori requisiti di ammissibilità previsti dal Bando, l'iscrizione nel Registro delle imprese della competente CCIAA e la disponibilità di una sede operativa sul territorio della regione Sardegna devono essere dimostrate, pena la decadenza dal beneficio, entro e non oltre 30 giorni naturali e consecutivi dalla data di comunicazione di concessione provvisoria dell'agevolazione, a pena la revoca;
 - d) essere nel pieno e libero esercizio dei propri diritti, non essere in liquidazione volontaria e non essere sottoposte a procedure concorsuali;
 - e) non essere considerata impresa in difficoltà, ai sensi dell'art. 2, punto 18 del Reg. (UE) n. 651/2014;
 - f) non essere incorse nelle sanzioni interdittive di cui all'art. 9, comma 2 lett. d) del Decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231 e ss.mm.ii., ovvero l'esclusione da agevolazioni, finanziamenti, contributi o sussidi e l'eventuale revoca di quelli già concessi;
 - g) operare nel rispetto delle vigenti norme edilizie ed urbanistiche, del lavoro, sulla prevenzione degli infortuni e sulla salvaguardia dell'ambiente, anche con riferimento agli obblighi contributivi (INPS e INAIL);
 - h) non aver avviato i lavori relativi al Progetto prima della data di presentazione della domanda;
 - i) assenza, con riferimento ai componenti della compagine sociale del proponente, di rinvii a giudizio, condanne penali e/o provvedimenti che riguardano l'applicazione di misure di prevenzione, presenti rispettivamente nel registro dei carichi pendenti e nel casellario giudiziale ai sensi della vigente normativa;
 - j) non essere beneficiarie, per la stessa iniziativa di altri contributi pubblici per le spese oggetto dell'agevolazione.

La non veridicità dei dati dichiarati può essere contestata durante tutte le fasi del procedimento e determina la conseguente decadenza della Domanda o la revoca dell'agevolazione ai sensi dell'art. 75 del D.P.R. 445/2000.

4. Un'impresa può presentare una sola domanda di accesso per ciascuna chiamata del bando "Microincentivi per l'innovazione", in conformità a quanto previsto dall'art. 1 "Finalità e Oggetto".
5. I requisiti richiesti ai fini della partecipazione al bando devono sussistere in capo al beneficiario fino alla definitiva conclusione delle iniziative ammesse ad agevolazione ed in ogni caso fino alla scadenza dei termini per la rendicontazione delle spese e per i cinque anni successivi alla chiusura dell'intervento.

¹ Per "sede operativa" si intende l'unità locale nella quale si svolgono le attività funzionali alla verifica della fattibilità tecnico scientifica e commerciale del nuovo prodotto, processo o servizio, nella quale si sostengono gli investimenti per i quali è richiesto il finanziamento sul presente bando. La "sede operativa" deve risultare da visura camerale;

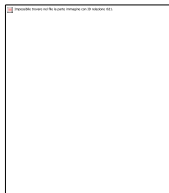




Art. 5. Interventi e spese ammissibili

1. Il bando cofinanzia la realizzazione di un Progetto che deve essere coerente rispetto alla Smart Specialization Strategy regionale e rientrare nell'ambito delle aree di specializzazione in essa individuate.
2. Il Progetto deve prevedere l'acquisizione di servizi di consulenza esterna per la realizzazione di nuovi prodotti o processi produttivi, oppure per il significativo miglioramento delle caratteristiche e funzioni di prodotti o processi già esistenti. In particolare, i servizi di consulenza possono comprendere, in tutto o in parte, il ciclo di attività necessarie alla messa a punto di un nuovo prodotto o processo, partendo dalla progettazione, alla realizzazione fisica, sino all'attività di caratterizzazione e test.
3. Le attività del Progetto devono essere definite in base ad uno studio di fattibilità già esistente al momento della presentazione della domanda. Non sono pertanto ammissibili in nessuna misura le spese relative a studi di fattibilità, servizi di ricerca e sperimentazione non finalizzati alla realizzazione di nuovi prodotti /processi.
4. Non sono considerate innovazioni di prodotto o di processo, ai fini del presente bando, i prodotti/processi risultanti dal semplice assemblaggio di tecnologie esistenti o dalla combinazione di conoscenze note, in assenza di risultati innovativi. I progetti devono prevedere comunque un'attività di progettazione e sviluppo originale e i prodotti/processi risultanti devono avere un chiaro e verificabile valore aggiunto rispetto alle tecnologie di riferimento.
5. Non si considerano innovazioni la personalizzazione di prodotti esistenti realizzata per specifiche esigenze dei clienti che non comporti modifiche sostanziali e quantificabili ai prodotti di partenza.
6. I servizi attivabili all'interno del Progetto, individuati nel "Catalogo dei servizi per le imprese della Sardegna" (Allegato D), sono i seguenti:
 - A. Servizi di consulenza in materia di innovazione e servizi di supporto all'innovazione
 - A.1 Servizi tecnici di progettazione e implementazione di innovazione di prodotto o di processo produttivo;
 - A.2 Servizi tecnici di sperimentazione;
 - A.5 Servizi di assistenza e informazione in tema di Proprietà intellettuale.
7. L'elencazione dei servizi non è esaustiva e l'accettazione di eventuali servizi non inclusi è valutata da Sardegna Ricerche, in relazione alle caratteristiche dell'azienda proponente e all'intervento proposto.
8. I Progetti, data la natura e la fonte finanziaria degli interventi, devono produrre risultati a vantaggio delle imprese che hanno la struttura localizzata in Sardegna e attive alla data di pubblicazione del presente bando, come previsto nell'art. 4;
9. Il valore massimo degli aiuti è pari a 15.000 euro per domanda. Le spese devono essere funzionali agli obiettivi del Progetto e il costo dei singoli servizi coerente con i costi di mercato.
10. L'agevolazione non può essere richiesta per la realizzazione di servizi di innovazione organizzativa, commerciale e gestionale (anche sotto forma di software).
11. I servizi per essere ammissibili, non devono essere continuativi o periodici, né essere connessi alle normali spese di funzionamento dell'impresa, come spese di pubblicità, spese per ordinarie prestazioni rese da studi legali, per la consulenza fiscale ordinaria, per l'assistenza contabile o di altro tipo collegata agli adempimenti previsti dalla vigente normativa civilistica, fiscale, ambientale, sanitaria, ecc.
12. Sono escluse le spese relative a:



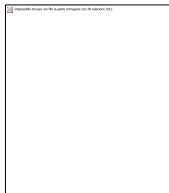


- formazione del personale;
 - imposte, tasse, interessi passivi, spese notarili ed oneri accessori;
 - servizi realizzati mediante commesse interne o oggetto di auto-fatturazione o da fornitori con rapporti di cointeressenza con il soggetto proponente;
 - servizi erogati, effettuati e fatturati all'impresa beneficiaria dal legale rappresentante, dai soci dell'impresa e dal coniuge o parenti entro il terzo grado dei soggetti richiamati e da qualunque altro soggetto facente parte degli organi societari o effettuate e fatturate all'impresa beneficiaria da società con rapporti di controllo o collegamento così come definito ai sensi dell'art. 2359 del C.C. ovvero dai loro soci
 - servizi per i quali si è già usufruito di altra agevolazione pubblica.
13. Relativamente alle consulenze in materia di ICT sono escluse le spese relative ad assistenza e manutenzione ordinaria, abbonamento, allacciamento, ivi inclusi canoni annui di hosting del server presso un provider o canoni di registrazione in motori di ricerca.
14. Tutte le spese devono essere sostenute nel periodo di eleggibilità compreso tra la data di concessione provvisoria dell'aiuto e la data di conclusione del progetto.

Art. 6. Fornitori dei servizi

1. L'impresa sceglie liberamente il fornitore dei servizi che intende utilizzare per la realizzazione del Progetto. Il fornitore deve dimostrare di avere competenza ed esperienza nell'attività professionale erogata e autocertificarle nel proprio curriculum vitae.
2. I servizi devono essere realizzati dai fornitori utilizzando la propria struttura organizzativa; ad essi non è pertanto consentito di esercitare forme di intermediazione di servizi verso altre imprese di consulenza attraverso l'affidamento della realizzazione di tutto o di parte del lavoro del quale sono stati incaricati. Tuttavia è ammissibile che i fornitori utilizzino, limitatamente alle attività di sviluppo di prototipi fisici o parti di essi, laboratori specializzati (es. FabLab, officine meccaniche ecc.), purché il costo del servizio realizzato presso tali laboratori non superi il 20% del costo totale del servizio realizzato dal consulente.
3. I fornitori dei servizi non possono presentare la domanda di accesso al presente bando in qualità di beneficiari.
4. Per i servizi denominati "Servizi per la proprietà intellettuale: stesura e deposito di brevetti, marchi, design", il consulente incaricato deve essere un mandatario brevetti/marchi, ossia avere titolo di rappresentanza presso gli Uffici Competenti.
5. Nel caso in cui si intendesse procedere, per motivata causa ovvero per impossibilità sopravvenuta, alla sostituzione del fornitore dei servizi, la stessa dovrà essere previamente autorizzata da Sardegna Ricerche e il nuovo soggetto incaricato dovrà possedere gli stessi requisiti professionali e di competenza del fornitore sostituito. Sardegna Ricerche nell'ambito dell'intervento previsto dal presente Bando declina qualsiasi obbligo di carattere economico e non, nei confronti del fornitore sostituito.
6. Le eventuali richieste di sostituzione del fornitore devono essere presentate a Sardegna Ricerche almeno 45 (quarantacinque) giorni prima della data di conclusione del Progetto. Non saranno accolte richieste di sostituzione del fornitore presentate nei quarantacinque giorni antecedenti la data di conclusione del Progetto.
7. Il fornitore dei servizi, non può coincidere né con il legale rappresentante dell'impresa beneficiaria, né con i soci dell'impresa e del coniuge o parenti entro il terzo grado dei soggetti richiamati e da qualunque altro soggetto facente parte degli organi societari o da società con rapporti di controllo o collegamento così come definito ai sensi dell'art. 2359 del Codice Civile ovvero dai loro soci.





Art. 7. Forma e intensità dell'aiuto

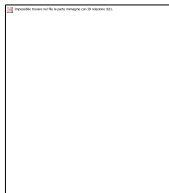
1. Gli aiuti sono concessi in conformità alle disposizioni del Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti «de minimis».
2. L'importo complessivo degli aiuti «de minimis» concessi da uno Stato membro a un'impresa unica non può superare 200.000 EUR nell'arco di tre esercizi finanziari. L'importo complessivo degli aiuti «de minimis» concessi da uno Stato membro a un'impresa unica che opera nel settore del trasporto di merci su strada per conto terzi non può superare 100.000 EUR nell'arco di tre esercizi finanziari.
3. L'ammontare dell'aiuto non può superare l'intensità prevista in applicazione dell'art. 28 del Reg. (UE) n. 651/2014.
4. L'agevolazione prevista dal bando è concessa sotto forma di sovvenzione, finalizzata alla copertura delle spese ammissibili di cui all'Art. 5, con un'intensità pari all'80% del costo complessivo del Progetto.
5. Il valore massimo dell'aiuto è di 15.000,00 euro per ciascuna domanda di incentivo.
6. Non sono previste anticipazioni.
7. L'intervento è attuato mediante un procedimento valutativo a sportello. La selezione delle iniziative ammissibili è effettuata sulla base dei criteri indicati nell'art. 8. Le agevolazioni sono concesse secondo l'ordine cronologico di arrivo delle domanda fino all'esaurimento delle risorse.
8. Gli aiuti ai sensi delle presente bando, con costi ammissibili individuabili, non possono essere cumulati con altri aiuti di Stato.
9. Il contributo è erogato all'impresa sulla base della rendicontazione dei costi ammissibili effettivamente sostenuti a conclusione degli interventi. Il contributo finale non può superare il contributo assegnato con il provvedimento di concessione.
10. Ogni impresa può presentare una sola domanda di incentivo per ciascuna chiamata del bando "Microincentivi per l'innovazione", in conformità a quanto previsto dall'art. 1 "Finalità e Oggetto".
11. Le imprese che siano in rapporto di collegamento, controllo e/o con assetti proprietari sostanzialmente coincidenti possono essere ammesse a finanziamento solo per una domanda.

Art. 8. Criteri di valutazione

1. I Progetti sono valutati dalla Commissione Tecnica di Sardegna Ricerche che esprime un giudizio con l'attribuzione di un punteggio assegnato in base all'applicazione dei seguenti criteri:

Criteri di valutazione	Punteggio massimo	Soglia minima
1. Coerenza S3 regionale <i>Coerenza del Progetto con la Strategia di Specializzazione Intelligente della Regione Autonoma della Sardegna e del POR Sardegna 2014-2020.</i>	10	6
2. Qualità e innovatività del Progetto <i>La qualità è valutata sulla base dei seguenti elementi:</i> <ul style="list-style-type: none">- completezza e chiarezza del Progetto in termini di definizione e quantificazione degli obiettivi, delle attività, dei costi e dei risultati;- concretezza della proposta progettuale (esistenza e significatività della documentazione tecnico-scientifica a supporto del progetto);- coerenza fra gli obiettivi del Progetto e le azioni e i risultati previsti.	40	24

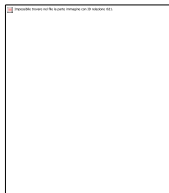




<i>L'innovatività è valutata sulla base dei seguenti elementi:</i> - <i>grado di novità del prodotto/ processo proposto rispetto alla tecnologia esistente;</i> - <i>capacità dell'iniziativa di generare innovazione di processo/prodotto rispetto:</i> <ul style="list-style-type: none">• <i>allo stato dell'arte (innovatività radicale);</i>• <i>alle tecnologie esistenti (innovatività incrementale);</i>• <i>al settore /mercato di riferimento dell'azienda proponente.</i>		
3. Competenza tecnica dei fornitori coinvolti <i>Competenza ed esperienza dei fornitori coinvolti nella realizzazione del Progetto e coerenza rispetto ai servizi individuati.</i>	10	6
4. Risultati attesi e capacità del Progetto a sviluppare innovazioni di prodotto, di processo che accrescano la competitività dell'impresa <i>Risultati attesi in riferimento alle caratteristiche aziendali del proponente e al mercato di riferimento o a nuovi mercati.</i>	10	6
5. Adeguatezza tecnico-organizzativa del soggetto proponente <i>Adeguatezza tecnico-organizzative dell'impresa rispetto alla realizzabilità e coerenza degli interventi proposti.</i>	10	6
6. Sostenibilità economico-finanziaria, patrimoniale del Progetto in rapporto al soggetto proponente <i>Capacità dell'impresa di sostenere il costo per la realizzazione del Progetto.</i>	6	
7. Sostenibilità ambientale <i>Caratteristiche di sostenibilità ambientale dei prodotti/processi sviluppati e loro capacità di generare ricadute positive in termini di impatto ambientale.</i> <i>Presenza di innovazioni di prodotto e/o di processo che accrescano la qualità ambientale delle prestazioni dell'impresa.</i>	6	
8. Impatto sociale <i>Capacità della soluzione innovativa proposta di rispondere a bisogni sociali del territorio.</i>	6	
9. Pari opportunità <i>Grado di attuazione del principio di non discriminazione volto a garantire la parità di trattamento tra uomini e donne all'interno dell'impresa richiedente.</i>	2	
	100	

2. I Progetti sono considerati ammissibili agli aiuti se raggiungeranno il punteggio complessivo pari o superiore a 60/100 e avranno raggiunto il punteggio minimo indicato nella tabella per i criteri di cui ai punti 1, 2, 3, 4 e 5.
3. Per le imprese con età anagrafica inferiore ai 24 mesi, sulla base delle informazioni fornite con la documentazione progettuale, Sardegna Ricerche si riserva inoltre la facoltà di individuare e offrire alle nuove imprese strumenti di incentivazione adeguati allo stadio di sviluppo in cui si trova l'iniziativa. In particolare il microincentivo, per una impresa innovativa di recente costituzione, deve essere funzionale alla realizzazione del prototipo del nuovo prodotto/servizio che si intende sviluppare o alla validazione del modello di business che si intende adottare.
4. Tutto il materiale trasmesso dalle imprese, considerato rigorosamente riservato (fermo restando l'esercizio del diritto d'accesso agli atti amministrativi, come disciplinato dalla normative vigenti), viene utilizzato da Sardegna Ricerche esclusivamente per l'espletamento degli adempimenti connessi all'iniziativa, nel rispetto della normativa applicabile.





Art. 9. Modalità di presentazione delle domande

1. La domanda deve essere compilata e presentata, entro i termini stabiliti dall'avviso, di cui all'art. 1 del presente bando, esclusivamente per via telematica, attraverso il sistema informatico della Regione Autonoma della Sardegna SIPES (SISTEMA INFORMATIVO PER LA GESTIONE DEL PROCESSO DI EROGAZIONE E SOSTEGNO), la cui pagina dedicata è raggiungibile al seguente indirizzo: link: <http://bandi.regione.sardegna.it/sipes/login.xhtml>
2. Per accedere alla procedura, il rappresentante dell'impresa deve registrarsi, come utente, sul sistema di Identity Management (IDM) della Regione Autonoma della Sardegna:
<http://www.regione.sardegna.it/registrazione-idm>. L'IDM serve a garantire l'identità del soggetto che accede al sistema informativo.
3. Il soggetto proponente per presentare la domanda, pena la non ammissibilità della stessa, deve disporre:
 - di una casella di "posta elettronica certificata (PEC)", rilasciata da uno dei Gestori di PEC ai sensi dell'art. 14 del DPR 11 Febbraio 2005, n. 68 e pubblicato in G.U. del 28 Aprile 2005, n. 97⁹. La casella di posta elettronica certificata deve essere quella comunicata al Registro delle Imprese. Non sono considerati validi gli indirizzi gov.it;
 - di "firma elettronica digitale", in corso di validità, del legale rappresentante (o suo procuratore ove previsto) rilasciata da uno dei certificatori come previsto dall'articolo 29, comma 1 del D.Lgs. 7 marzo 2005 n. 82 e specificato nel DPCM 13 gennaio 2004.
4. La domanda digitale (file), sottoscritta dal rappresentante legale, con firma digitale, deve essere prodotta e trasmessa tramite il sistema informatico.
5. L'accesso al sistema di Identity Management (IDM) della Regione Autonoma della Sardegna, attraverso la Carta Nazionale dei Servizi (CNS) e la successiva validazione della domanda, costituisce condizione di validità della dichiarazione sostitutiva di certificazione e quelle firmate digitalmente hanno validità quale dichiarazione sostitutiva di atto notorio (D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, articolo 38, comma 2 - Decreto Legislativo 7 marzo 2005, n. 82, articolo 65.
6. La veridicità dei dati dichiarati e il rispetto delle condizioni di utilizzo del sistema informativo sono oggetto di accertamento ai sensi dell'art. 71 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445. A tal fine, l'Amministrazione regionale si avvale del supporto dei soggetti delegati e della collaborazione degli altri soggetti istituzionalmente preposti. Tutte le dichiarazioni rese nel corso della procedura sono da intendersi ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445. La non veridicità dei dati dichiarati in sede di domanda può essere contestata durante tutte le fasi del procedimento e determina la conseguente decadenza della Domanda o la revoca dell'agevolazione ai sensi dell'art. 75 del citato D.P.R. 445/2000 (D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, articolo 75, comma 1).
7. La domanda di accesso si compone della seguente documentazione:
 - istanza di accesso predisposta dal sistema informatico, in regola con l'imposta di bollo²;
 - progetto, redatto secondo le indicazioni di cui all'allegato 1;
 - piano di lavoro e curriculum vitae dei fornitori di servizi individuati, allegato 2;

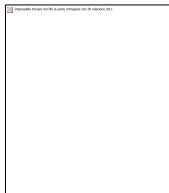
² I dati richiesti per l'assolvimento del bollo devono essere riportati in domanda, con la dicitura "Imposta di bollo assolta" sull'atto rilasciato, indicando gli estremi della marca da bollo:

Codice identificativo Data (GG/MM/AAA)

Ora (HH:MM:SS)

La verifica della corrispondenza con l'effettivo acquisto della marca, sarà effettuato presso l'apposita pagina web dell'Agenzia delle Entrate, all'indirizzo: <http://www1.agenziaentrate.gov.it/servizi/valoribollati/index.htm>





- dichiarazione requisiti di PMI, allegato 3;
 - dichiarazione “de minimis”, allegato 4.
8. Sardegna Ricerche mediante apposito avviso comunica i termini di apertura e chiusura per la presentazione delle stesse.
 9. Tutti i termini e le condizioni per la presentazione della domanda, della documentazione e degli allegati sono stabiliti a pena di esclusione.
 10. Tutto il materiale trasmesso, considerato rigorosamente riservato, verrà utilizzato da Sardegna Ricerche esclusivamente per l’espletamento degli adempimenti connessi all’iniziativa, nel rispetto della normativa applicabile.

Art. 10. Procedure di selezione e valutazione

1. La selezione delle domande è effettuata tramite una procedura valutativa a sportello.
2. Le domande di accesso sono istruite secondo l’ordine cronologico di presentazione; per il termine di presentazione delle domande, fa fede la data e l’ora di inoltro telematico, come descritto all’art. 9.
3. L’iter istruttorio si suddivide nella fase di verifica di ammissibilità formale e nella successiva fase di valutazione tecnica del Progetto.

Verifica formale di ammissibilità

Le domande regolarmente inviate sono oggetto di una preliminare istruttoria di ammissibilità formale basata su una verifica di ricevibilità e ammissibilità.

La verifica di ricevibilità verte sul rispetto delle modalità, della tempistica di presentazione e completezza della documentazione. Qualora la domanda sia considerata irricevibile, per carenze sanabili, Sardegna Ricerche ha facoltà di richiedere le integrazioni al proponente, che è tenuto a rispondere entro i 15 giorni successivi. L’inosservanza di tale termine, ovvero la persistenza delle cause di irricevibilità, determinano la decadenza della proposta e Sardegna Ricerche ne dà motivata comunicazione all’interessato, ai sensi dell’art. 10-bis della L. 241/90 e ss.mm.ii. Le domande considerate ricevibili, vengono sottoposte alla verifica di ammissibilità che verte sul controllo della sussistenza dei requisiti di ammissibilità, requisiti soggettivi del proponente e oggettivi del progetto. Sardegna Ricerche ha facoltà di chiedere all’istante l’integrazione dei dati, informazioni, chiarimenti necessari per l’espletamento delle verifiche, a cui il soggetto proponente dovrà ottemperare nel termine di 15 giorni.

Nel caso in cui, in sede di istruttoria formale, vengano ravvisati motivi di inammissibilità, prima della formale adozione del provvedimento negativo, Sardegna Ricerche comunica ai richiedenti, ai sensi dell’art. 10-bis della L. 241/90, i motivi che ostano all’accoglimento della domanda.

Valutazione tecnica

Le domande formalmente ammissibili sono valutate dalla Commissione Tecnica nominata dal Direttore Generale di Sardegna Ricerche.

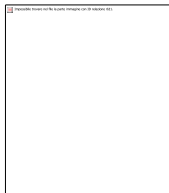
La Commissione procede alla valutazione tecnica del Progetto proposto applicando i criteri di valutazione stabiliti all’art. 8 delle presenti disposizioni.

In sede di valutazione, la Commissione può richiedere al proponente chiarimenti sulla documentazione presentata e avvalersi del parere di esperti.

A conclusione dei lavori, la Commissione redige un verbale contenente l’esito della valutazione e le indicazioni e sub condizioni relative al contenuto e alla congruità dei costi del Progetto.

Nel caso di esito positivo il Direttore Generale emana il provvedimento di concessione provvisoria riportante l’indicazione delle spese ammissibili, l’ammontare delle agevolazioni concedibili, gli impegni a carico del soggetto beneficiario anche in ordine agli obiettivi, tempi e modalità di





realizzazione del progetto, altre eventuali prescrizioni istruttorie e il CUP (Codice Unico di Progetto) assegnato.

Nel caso di esito negativo Sardegna Ricerche, prima della formale adozione del provvedimento negativo, ai sensi dell'art. 10-bis della L. 241/90 e ss.mm.ii., comunica al proponente i motivi che ostano all'accoglimento della domanda. L'esito finale della valutazione, approvato con determinazione del Direttore generale, è comunicato al proponente, nel rispetto dei principi dettati dalla L. 241/90 e ss.mm.ii.

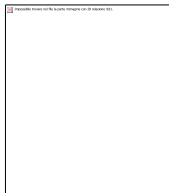
Art. 11. Realizzazione degli interventi

1. Per ciascuna chiamata del bando, come previsto nell'art. 1 del presente bando, Sardegna Ricerche pubblicherà sul proprio sito istituzionale un avviso pubblico, in cui saranno indicati: il periodo in cui sarà possibile presentare la domanda di partecipazione al bando, la tempistica per la realizzazione dei Progetti (che non potrà essere inferiore ai 6 mesi) e la data di conclusione dei Progetti;
2. L'impresa beneficiaria dovrà realizzare il Progetto entro la tempistica prevista nell'avviso, completando e pagando le fatture dei servizi che lo compongono, entro e non oltre la data di scadenza indicata nell'avviso pubblico;
3. Sardegna Ricerche si riserva la facoltà di prorogare la data di conclusione dei Progetti indicata nell'avviso pubblico, per un periodo massimo di 60 (sessanta) giorni, su richiesta motivata delle imprese partecipanti. La richiesta di proroga deve essere presentata prima e non oltre i 45 (quarantacinque) giorni antecedenti la data di conclusione dei Progetti, prevista nell'avviso pubblico. L'eventuale concessione della proroga dovrà essere preventivamente autorizzata da un provvedimento del Direttore Generale dell'Ente. Sardegna Ricerche procederà, poi, alla comunicazione di tale provvedimento alle imprese partecipanti tramite pubblicazione della notizia sul sito Web dell'Ente, nell'area dedicata al presente bando. L'eventuale concessione della proroga potrà riguardare i progetti di tutte le imprese partecipanti al bando.
4. Nell'ambito del presente bando non sono previste altre tipologie di proroga.
5. Il Progetto approvato non può essere modificato negli obiettivi, nelle attività e nei risultati attesi. Le eventuali variazioni del Piano devono essere approvate da Sardegna Ricerche previa richiesta motivata del beneficiario.
6. L'eventuale richiesta di variante deve essere presentata almeno 45 (quarantacinque) giorni prima della scadenza del Progetto. Non possono essere accolte le richieste presentate nei quarantacinque giorni antecedenti la data prevista di conclusione del Progetto.
7. Le richieste di variante o proroga devono essere inviate esclusivamente tramite la seguente modalità:
 - Posta Elettronica Certificata (PEC) con firma digitale: la documentazione completa in formato pdf, deve pervenire al seguente indirizzo: protocollo@cert.sardegnaricerche.it.
La e-mail, deve riportare nel campo "Oggetto" la seguente dicitura: "Richiesta di variante/proroga di Progetto - bando "Microincentivi per l'innovazione".

Art. 12. Rendicontazione e modalità di erogazione dell'aiuto

1. L'impresa deve richiedere l'incentivo accordato, entro e non oltre la data di conclusione dei Progetti indicata nell'avviso pubblico previsto per ciascuna chiamata del bando, come riportato all'art. 11. La domanda di liquidazione, sottoscritta con firma digitale dal legale rappresentante dell'impresa deve essere inviata esclusivamente tramite Posta Elettronica Certificata (PEC) all'indirizzo protocollo@cert.sardegnaricerche.it e deve riportare nel campo "Oggetto" la seguente dicitura: "Domanda di liquidazione - bando Microincentivi per l'innovazione".





2. Ai fini della rendicontazione finale l'impresa beneficiaria deve allegare alla Domanda di liquidazione dell'aiuto i seguenti documenti:
- relazione finale contenente la descrizione dettagliata delle attività realizzate e copia degli indicatori di monitoraggio previsti nei singoli piani di lavoro dei servizi realizzati;
 - copia delle fatture quietanzate o documenti contabili equipollenti (potranno essere portate a rendicontazione esclusivamente le spese sostenute e regolarmente pagate dalla data successiva al provvedimento di concessione provvisoria dell'aiuto sino alla data definita per la conclusione del Progetto).

Sugli originali dei titoli di spesa deve essere apposta la seguente dicitura: "Bando Microincentivi per l'innovazione – CUP xxxxxxxxxx"

3. Ai fini della liquidazione dell'aiuto l'impresa beneficiaria deve obbligatoriamente:
- a) mantenere il possesso dei requisiti dichiarati in sede di presentazione della domanda;
 - b) garantire che non sussista un doppio finanziamento delle spese dichiarate attraverso altri programmi regionali, nazionali o comunitari. Il beneficiario si impegna altresì a garantire il rispetto della suddetta condizione anche successivamente alla chiusura dell'intervento;
 - c) rispettare gli adempimenti in materia di informazione e pubblicità riguardo le operazioni cofinanziate utilizzando i segni/loghi distintivi previsti dalla relativa normativa comunitaria al fine di informare che il Piano è stato realizzato con il contributo della Regione Autonoma della Sardegna e del POR FESR 2014 – 2020;
 - d) conservare tutti i documenti relativi all'intervento sotto forma di originali o di copie autenticate su supporti comunemente accettati, che comprovano l'effettività della spesa sostenuta;
 - e) dichiarare di non essere destinatario di un ordine di recupero pendente per effetto di una precedente decisione della Commissione che dichiara un aiuto illegale e incompatibile con il mercato interno (Clausola Deggendorf);
 - f) essere in regola ai fini del rilascio del Documento Unico di Regolarità Contributiva (DURC);
 - g) rispettare l'obbligo di Stabilità delle operazioni previsto (all'art. 71 del Reg. UE 1303/2013): tutte le operazioni ammesse a contribuzione finanziaria, pena il recupero dell'aiuto finanziario accordato, per i cinque anni successivi al loro completamento non devono subire modifiche sostanziali causate da cessazione o rilocalizzazione di un'attività produttiva al di fuori dell'area del programma; una modifica sostanziale che alteri la natura, gli obiettivi o le condizioni di attuazione dell'operazione, con il risultato di comprometterne gli obiettivi originari.
4. Per la liquidazione dell'aiuto, gli Uffici procedono alla verifica tecnica e amministrativa del Progetto rendicontato, secondo le seguenti modalità:

Verifica tecnica

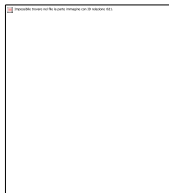
La verifica tecnica consiste nell'accertamento della realizzazione del Progetto e del conseguimento degli obiettivi e risultati attesi. La verifica sarà completata entro 30 (trenta) giorni dalla data di ricezione della domanda di liquidazione.

Qualora il Progetto sia stato realizzato parzialmente, si procede ad una valutazione della realizzazione parziale del Progetto e riduzione dell'aiuto ovvero al mancato riconoscimento ove risultassero profondamente modificati i presupposti del Progetto approvato.

Verifica amministrativa

La verifica amministrativa consiste nell'accertamento della validità della documentazione di spesa presentata attestante i costi sostenuti e della regolarità contributiva aziendale (DURC). La documentazione di spesa dovrà consistere in fatture e documenti fiscalmente regolari, in originale quietanzato o in copia autenticata. I pagamenti dei titoli di spesa devono essere regolati esclusivamente attraverso bonifico bancario o ricevuta bancaria. Saranno esclusi dalle agevolazioni gli importi pagati per contanti e gli importi che risultino regolati mediante compensazioni di qualsiasi genere ovvero i costi sostenuti e pagati oltre il periodo di eleggibilità delle spese. La verifica amministrativa sarà completata entro 60 giorni dalla data di ricezione della domanda di liquidazione dell'aiuto presentata dall'impresa.





5. A conclusione della verifica tecnica e amministrativa il Direttore generale determina la liquidazione definitiva o l'eventuale revoca dell'aiuto concesso.
6. L'erogazione dell'aiuto avviene in un'unica soluzione successivamente alla determina la liquidazione, a seguito delle verifiche tecniche e amministrative del Progetto.

Art. 13. Monitoraggio e Controlli

1. Sardegna Ricerche svolge periodica attività di monitoraggio e controllo sullo stato di attuazione dei Progetti, anche attraverso sopralluoghi presso le sedi operative delle imprese beneficiarie.
2. Per cinque anni successivi alla data di completamento del Progetto, anche ai sensi dell'articolo 8 del Decreto legislativo 31 marzo 1998, n.123, Sardegna Ricerche, la Commissione Europea o altre Istituzioni competenti per materia, possono disporre in qualsiasi momento le ispezioni e le verifiche ritenute opportune, anche a campione, sui soggetti destinatari degli aiuti, al fine di verificare il rispetto della normativa vigente e la sussistenza del diritto alla fruizione dei benefici ottenuti.

Art. 14. Revoca e rinunce

1. L'accertamento di eventuali inosservanze delle presenti disposizioni e del provvedimento di concessione provvisoria, determinerà la revoca dell'aiuto da parte di Sardegna Ricerche e l'avvio della procedura di recupero dello stesso.
2. Gli aiuti sono altresì revocati per il venir meno dei requisiti di ammissibilità, in caso di rinuncia del beneficiario, o qualora si accerti che gli stessi sono stati concessi sulla base dei dati, notizie o dichiarazioni false, inesatte o reticenti. La non veridicità dei dati dichiarati può essere contestata durante tutte le fasi del procedimento e determina la conseguente decadenza della Domanda o revoca delle agevolazioni ai sensi dell'art. 75 del citato D.P.R 445/2000.
3. La mancata restituzione dell'aiuto revocato comporta l'avvio delle procedure di recupero del credito nelle forme previste dalla normativa nazionale e regionale.
4. Nel caso in cui l'impresa beneficiaria intenda rinunciare alla realizzazione del Progetto approvato deve comunicare tempestivamente tale volontà.

Art. 15. Procedimento amministrativo e tutela della privacy

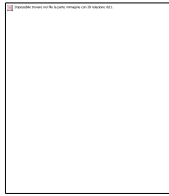
1. Tutte le informazioni concernenti il presente bando sono disponibili sul sito www.sardegna ricerche.it e della Regione Autonoma della Sardegna.
2. In osservanza a quanto disposto all'art. 8 della Legge 241/1990 e successive modifiche si comunica quanto segue:
 - Il procedimento è avviato il primo giorno lavorativo successivo alla data di ricevimento della domanda;
 - Il responsabile del procedimento è la dott.ssa Maria Mangia mangia@sardegna ricerche.it.
3. Richieste di chiarimenti sul bando possono essere presentate all'indirizzo di posta elettronica: protocollo@cert.sardegna ricerche.it.
4. Tutti i dati acquisiti saranno utilizzati esclusivamente per le finalità relative al procedimento amministrativo per i quali vengono raccolti, con le modalità previste dalla normativa vigente. Ai sensi dell'art. 7 del decreto legislativo 196/2003, l'interessato può accedere ai dati che lo riguardano e chiederne l'aggiornamento, la rettificazione, ovvero, quando ne ha interesse, l'integrazione dei dati e, se ne ricorrono gli estremi, la cancellazione, la trasformazione in forma anonima o il blocco, inviando richiesta scritta al titolare del trattamento che è Sardegna Ricerche.

Art. 16. Disposizioni finali

Per quanto non espressamente previsto dal presente bando si applicano le norme comunitarie, nazionali e regionali vigenti.

Le presenti disposizioni possono essere modificate o integrate nel corso della loro vigenza con





determinazione del Direttore Generale di Sardegna Ricerche.

I seguenti allegati costituiscono parte integrante e sostanziale del presente bando:

- Allegato 1 - Progetto
- Allegato 2 – Piano di lavoro dei servizi
- Allegato 3 – Dichiarazione Requisiti di PMI
- Allegato 4 – Dichiarazione De Minimis
- Catalogo dei servizi per le imprese della Sardegna.

